

LaPubblica

Notiziario dell'Assistenza Pubblica Parma Odv - Fondata nel 1902

Anno XV - N. 3 - Dicembre 2022

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Parma n. 10/2002 del 18/04/2002 - Poste Italiane S.p.A - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 - Aut. n.080022 del 11/04/2008 - DCB PR
Proprietà: Assistenza Pubblica Parma Odv - Viale Gorizia 2/A - 43125 Parma - Tel. 0521.224922 - Fax 0521.224920 - Internet: www.apparma.org - E-mail: info@apparma.org - Direttore Responsabile: Gabriele Balestrazzi

In primo piano Eletto il nuovo presidente: sarà Maurizio De Vitis a guidare l'associazione per i prossimi quattro anni

«Creare un tavolo di regia fra istituzioni e volontariato sociale per lavorare in rete e co-progettare i servizi»

L'Assistenza Pubblica ha un nuovo presidente. È Maurizio De Vitis, 68 anni, impiegato in pensione, da sempre impegnato nel volontariato. De Vitis è milite nella Pubblica da un quarto di secolo. Si è sempre occupato di attività sociali: è fra i fondatori del Pulmino di Padre Lino ed è stato referente del Telefono Amico. Dal 2006 è membro del Consiglio dell'Assistenza Pubblica, negli ultimi tre mandati ha svolto il ruolo di segretario, e dal 2013 al 2014 ne è stato anche Presidente. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

Dunque per lei non si tratta di un vero e proprio debutto, ma di un ritorno...

«In effetti è così, ma si trattò di una specie di parentesi concordata a tempo limitato nel 2013 e 2014, quando venne creata la Fondazione per le onoranze funebri. Io ero segretario e il Consiglio mi affidò l'incarico fino a conclusione del mandato.»

Nei suoi 24 anni trascorsi in Pubblica si è prevalentemente occupato di sociale. Quali progetti ha seguito in particolare?

«Quello che più mi resta nel cuore è l'unità di strada, perché mi ha portato a contatto con gli ultimi, con le persone che spesso non hanno un letto su cui dormire e che dal 2007 aspettano il pulmino di Padre Lino davanti alla stazione. In seguito sono stato chiamato a rappresentare la Pubblica nell'Emporio Solidale. Abbiamo dato vita ad una struttura che oggi fornisce generi alimentari a 1700 famiglie che fanno spesa a punti scegliendo i prodotti sugli scaffali. Da pochi mesi sono stato designato a presiedere l'Emporio. La struttura ha solide radici, con un direttore operativo e un centinaio di volontari che ne garantiscono



Maurizio De Vitis, presidente dell'Assistenza Pubblica Parma

il buon funzionamento, grazie soprattutto al consolidato legame con tante aziende del territorio e alla generosità della Fondazione Cariparma.»

Questa esperienza specifica potrà condizionare positivamente il suo mandato ai vertici dell'associazione?

«Tutte le esperienze che facciamo aggiungono qualcosa al nostro patrimonio. Nel mio caso ho sempre avuto una naturale inclinazione a dare una mano alle famiglie e alle persone in difficoltà. Credo che questo genere di attività solidale rientri appieno fra compiti dell'Assistenza Pubblica.»

Quali sono i progetti principali da portare avanti nei quattro anni del suo mandato?

«Prima di dare vita a nuovi pro-

getti, penso sia necessario portare a termine quelli che già esistono, elaborati dal precedente Consiglio, peraltro confermato per oltre metà dei componenti. Di concerto con le istituzioni stiamo iniziando la programmazione dell'ambulatorio mobile, nato per le vaccinazioni, che sarà impiegato anche per portare la sanità pubblica a chi da solo non ci si avvicina, a cominciare dalle persone senza fissa dimora. Poi siamo alle prese con l'avvio dell'ambulanza veterinaria, operazione assai più complessa di quanto possa apparire. Sono circa 200 le persone che si sono iscritte al corso per questo specifico servizio. Grande attenzione sarà riservata all'attività istituzionale, in particolare al trasporto che assorbe l'85% delle nostre energie, e abbiamo in

previsione il completamento della Centrale 8, che si occuperà anche del coordinamento dei trasporti all'interno dell'Ospedale, in modo da ottimizzare l'uso delle risorse.»

Nello stile di direzione cambierà qualcosa?

«Devo dire che ho ereditato una Pubblica in ottimo stato di salute, con i conti in ordine e i volontari in crescita. Quello che intendo fare è delegare i consiglieri e responsabilizzarli in prima persona sui singoli progetti, oltre che per la copertura delle cariche statutariamente previste.»

La precedente legislatura è stata segnata profondamente dalla pandemia. Che Pubblica ne è uscita?

«Sicuramente è stata un'esperienza durissima, ma i militi volontari e i

dipendenti hanno risposto dando il meglio di sé. Ne è uscita una Pubblica stanca ma decisa a rilanciare, consapevole che la situazione non è immutabile e che da un momento all'altro il nostro mondo può cambiare radicalmente.»

Per finire, quale è il suo messaggio alle istituzioni?

«Siamo consapevoli di amministrare un patrimonio della città, quindi le risorse vanno valorizzate. Per questo abbiamo una proposta precisa: la creazione di un tavolo di regia fra le istituzioni e il volontariato sociale per lavorare insieme in rete e co-progettare i servizi, superando la logica dei compartimenti stagni. Le istituzioni hanno già manifestato la loro disponibilità.»

Antonio Bertoncini

Editoriale

Gli auguri del presidente

Ringrazio il nuovo Consiglio Direttivo per avermi scelto in qualità di Presidente affidandomi questa importante responsabilità.

Rappresentare la "Pubblica" verso tutta la nostra città, e amministrarne la sua complessità, sarà la sfida dei prossimi quattro anni, questo avverrà grazie a una squadra coesa, condividendone insieme gli ideali e le competenze, grazie a questi presupposti si potrà continuare ad ottenere ottimi risultati, soprattutto con la preziosa presenza di tutti i volontari impegnati nei vari servizi offerti alla cittadinanza e con l'importante collaborazione di tutti dipendenti. Un ringraziamento va alle famiglie che ci sostengono e supportano la nostra scelta, diventandone parte integrante.

Colgo l'occasione per augurare a tutti i nostri soci contribuenti ai militi ai dipendenti i collaboratori e a tutte le rispettive famiglie compresi tutti i cittadini di Parma, un augurio di passare le Festività di fine Anno, serene e in salute.

Maurizio De Vitis

Se è vero che a Natale siamo tutti più buoni, possiamo dire che in Pubblica, per fortuna, la generosità non manca mai. Poco più di qualche settimana fa, abbiamo infatti ricevuto un bellissimo regalo: un nuovo pulmino attrezzato per l'accompagnamento dei disabili a scuola o al lavoro.

L'innovativo mezzo ci è stato donato dalla signora Rita Cavazzini. La signora Rita, così come tutta la sua famiglia, ha un forte legame con l'associazione, entrambi i suoi genitori erano soci storici dell'ente di volontariato dell'oltretorrente e, lei stessa, è sempre stata vicina al mondo del sociale e della solidarietà. Proprio per queste ragioni, racconta, quando è venuta improvvisamente a mancare la sua mamma, ha deciso che il modo migliore di ricordarla, sarebbe stato quello di fare un gesto concreto e tangibile: donare un pulmino intitolato alla memoria dei suoi genitori, Tina ed Emilio Cavazzini.

«Ho deciso di donare questo nuovo mezzo alla Pubblica all'incirca un anno e mezzo fa – ha detto Rita Cavazzini, la donatrice – in onore del profondo legame che la mia famiglia ha con questa Associazione. Mia mamma, da tempo socia della Pubblica, ha sempre detto che le sarebbe piaciuto fare qualcosa di grande per ringraziare i volontari e l'Associazione. Quando è venuta a mancare ho pensato di volerla ricordare attraverso qualcosa di tangibile e visibile che mi facesse pensare a lei e a mio papà, scomparso poco prima. Anche io ho lavorato tanti anni nel sociale, so quanto è importante il servizio che impegna la Pubblica ogni giorno, ed è per questo che ho pensato che la cosa migliore che potessi fare fosse

Sotto l'albero della Pubblica/1 Un dono alla cittadinanza della figlia Rita in ricordo dei genitori, da sempre legati profondamente all'associazione

Un pulmino porterà il nome di Tina ed Emilio Cavazzini



Inaugurazione del nuovo pulmino, in memoria di Tina ed Emilio Cavazzini

quella di donare un mezzo attrezzato che potesse essere d'aiuto a tutti quelli che vivono in situazioni di difficoltà e disagio».

Il giorno dell'inaugurazione, presso la sede dell'Assistenza Pubblica di Parma, in viale Gorizia 2/A, erano presenti la Signora Rita, e i suoi familiari e amici, e molti Consiglieri dell'associazione, che si sono detti grati ed orgogliosi per

gesti come questo «gesti come questo hanno grande significato: teniamo molto ai servizi che svolgerà il nuovo veicolo, che sarà dedicato prioritariamente al trasporto scolastico. Grazie davvero a tutte quelle persone che si fidano di noi e ci permettono di migliorarci sempre», ha detto Filippo Mordacci – Comandante del Corpo Militi della Pubblica, parlando a nome dell'associazione.

Il servizio trasporto disabili, infatti, si rivolge a tutti coloro che non sono in grado di servirsi degli ordinari mezzi pubblici per i propri spostamenti.

Viene effettuato da operatori formati per accompagnare il paziente e deve avvenire con veicoli appositamente attrezzati con pedana mobile, idonei per il trasporto di persone in carrozzina. Chiunque può usufruire di

questo servizio, che si svolge dal lunedì al sabato, e si può prenotare al numero di telefono 0521 224983.

Ringraziamo per tanta generosità la Signora Rita perché ci permetterà di aggiungere un altro veicolo al nostro parco mezzi e perché così potremmo migliorare ancor di più l'efficacia dei nostri servizi.

Isabella Schiazza e Karin Piffer

Sotto l'albero della Pubblica/2 Lo strumento, donato dalla signora Elisa Bompani, garantisce una maggiore sicurezza ai pazienti

Un nuovo salvavita a bordo della Pubblica: il ventilatore polmonare

Abbiamo vissuto mesi di grande generosità che ci hanno resi orgogliosi di tutto l'impegno e del lavoro che quotidianamente svolgiamo grazie ai nostri volontari e collaboratori.

Pochissimo tempo fa, infatti, abbiamo avuto la fortuna di ricevere in dono uno straordinario dispositivo salvavita: un ventilatore polmonare. Questo innovativo strumento viaggerà a bordo delle nostre ambulanze e garantirà maggiore sicurezza ai pazienti, soprattutto nei viaggi di lunga percorrenza. Il ventilatore polmonare è infatti in grado di sostituire, totalmente o parzialmente, le funzioni meccaniche del siste-

ma respiratorio, quando questo diviene incapace di assolvere da solo al proprio compito, a causa di malattie, traumi, difetti congeniti o farmaci.

Protagonista di questa donazione è la Signora Elisa Bompani, che ha deciso di ricordare così i suoi genitori.

«L'idea di fare questa donazione – ha spiegato Elisa Bompani, donatrice – nasce dal legame che la mia famiglia ha, ed ha avuto, con l'Assistenza Pubblica di Parma. L'associazione ci è sempre stata per me e i miei genitori, anche nei momenti di maggiore difficoltà e bisogno. Mia mamma soffriva di problemi polmonari e respiratori, proprio per questo abbiamo de-



Alcuni consiglieri AP

ciso di donare uno strumento come il ventilatore polmonare, per migliorare il servizio, già

prezioso, che svolge la Pubblica in favore di tutte quelle persone che si trovano in difficoltà».

Il nuovo dispositivo è stato inaugurato alla presenza di alcuni componenti del Consiglio dell'Assistenza Pubblica di Parma che si sono detti entusiasti di poter acquistare un apparecchio che potrà davvero fare la differenza nel trasporto di malati critici di ogni età, dal neonato all'adulto.

Vogliamo ancora ringraziare quindi la signora Elisa per aver permesso allo storico ente di volontariato di poter mettere in campo la migliore tecnologia in ambito di assistenza sanitaria. Siamo orgogliosi che molti parmigiani scelgano la nostra Associazione per compiere gesti di solidarietà così importanti. **(K.P. e I.S.)**

Ettore Brianti, ex Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma, laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Parma, specializzato in Allergologia e Immunologia ed in Medicina interna, a luglio 2022 è stato nominato Assessore della Giunta del Comune di Parma del Sindaco Michele Guerra. Il suo incarico come Assessore alle Politiche Sociali, prevede un'attività di sovrintendenza, coordinamento e controllo per quanto riguarda le aree relative appunto alle Politiche sociali, Emergenza abitativa, Welfare di comunità, Contrasto alle povertà e fragilità, Politiche per la salute e TSO. **Quali sono gli obiettivi che si è posto per questo mandato nel nuovo ruolo che ricopre?**

«Gli obiettivi di mandato sono quelli che rientrano nella programmazione del Sindaco Michele Guerra. Al primo posto ovviamente abbiamo la cura delle persone, il loro benessere, "Welfare" in senso ampio. Agiremo - e stiamo già agendo - con il coinvolgimento e la partecipazione ad esempio delle Istituzioni, Terzo Settore, e volontari su molti ambiti a supporto come ad esempio alla cura della salute sia di adulti che di bambini e ragazzi, supporto a ogni fragilità e povertà, e tutela dei minori. Ad esempio abbiamo in cantiere diversi progetti di inclusione sociale e lavorativa, percorsi che vogliamo realizzare per persone senza fissa dimora, e iniziative a sostegno di politiche abitative efficienti. Proprio su questo ultimo punto, stiamo anche sviluppando una nuova organizzazione, secondo la quale in Comune verrà istituita una nuova area sulle Politiche Abitative. Attraverso gruppi di ricerca dell'Università di Parma ci dedicheremo alla lettura dei dati economici, sociali e sanitari della nostra città, per sviluppare programmazioni e valutare esiti di cura rispetto a quello che stiamo facendo. Un primo passaggio fondamentale è quindi quello dell'elaborazione di linee di programmazione in maniera condivisa con tutti gli attori. Per fare tutto questo ovviamente non possiamo contare solo sulle nostre forze, collaboreremo insieme al mondo del Terzo Settore, dei volontari, e di tutte quelle realtà che supportano la nostra città. In sintesi, c'è, e ci sarà, una grande complessità di partecipazione che coinvolge il Comune, Enti e Istituzioni, realtà associative e di volontariato e i cittadini stessi».

Secondo lei quindi qual è il ruolo del volontariato nel Welfare locale?

«Il volontariato è un pilastro fondamentale. Se non ci fossero queste realtà ci sarebbero davvero grosse criticità. I volontari sono il cuore della nostra attività: un volontario dona se stesso e il proprio tempo alla comunità, e questo ci fa capire

L'intervista Obiettivi da raggiungere e problematiche da risolvere: due chiacchiere con l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Parma, Ettore Brianti

«Il volontariato è un pilastro fondamentale. Se non ci fossero queste realtà ci sarebbero davvero grosse criticità»



come il suo ruolo sia di vitale importanza, pensiamo ad esempio ad Associazioni di volontariato come l'Assistenza Pubblica - al cui nuovo Consiglio e Presidente, Maurizio De Vitis, voglio fare il mio grandissimo in bocca al lupo - e la Croce Rossa, che forniscono il loro indispensabile soccorso a ogni cittadino, tutti i giorni, 24 ore su 24. Infatti, tengo a ribadire che all'interno della nuova Cabina di Regia del nostro Assessorato saranno presenti le realtà di volontariato che operano sul nostro territorio ed entreranno a pieno nei percorsi di co-programmazione che vorremmo attuare».

A suo avviso, in questo delicato momento storico, dopo la crisi pandemica dovuta all'emergenza Covid, quali sono le necessità più urgenti della cittadinanza?

«Questo è un momento storico molto complesso dal punto di vista dell'impegno sociale. Al terribile periodo della pandemia, e poi post-pandemia, che già aveva creato notevoli problemi socio-economici e sanitari, si è sommata la guerra, la crisi economica, e quindi il caro energia e caro bollette. Stiamo per toccare l'emergenza. Abbiamo notato un impoverimento della società, soprattutto nella fascia media della popolazione. Ci sono moltissime persone che lavorano ma che purtroppo si trovano

di punto in bianco in crisi perché perdono il lavoro, o viene loro ridotto lo stipendio. Ci sono affitti salati e bollette alle stelle da pagare, e il rischio di scendere nella fascia di povertà è concreto. Possiamo dire di essere di fronte a una nuova emergenza, e quindi dobbiamo fare di tutto per fronteggiare queste situazioni fino a quando non ci sarà una ripresa. I discorsi quindi che riguardano la casa e l'inclusione sociale e lavorativa sono fondamentali, e sono i pilastri su cui vorremmo agire. Attualmente, e per i prossimi tre anni, stiamo anche investendo sul recupero di alloggi che poi verranno ridistribuiti e messi a disposizione di chi ha bisogno. Il Comune ha già stanziato risorse importanti a sostegno delle fasce di popolazione in difficoltà, in base alle componenti del nucleo familiare. Vogliamo creare una Cabina di Regia specifica su questo, ed essere disponibili fin dall'inizio ad aiutare le persone che necessitano, ad esempio nel pagamento dell'affitto finché non riescono a ripartire autonomamente. Ripeto, basta pochissimo per arrivare o addirittura scendere sotto la soglia di povertà e non farcela. Vogliamo evitare nella maniera più assoluta di arrivare allo sfratto. A questo si aggiungono ovviamente gli aiuti nazionali e regionali. Esiste infatti anche un Fondo affitti della Regione, e molte altre opportunità. Oltre a tutto



Ettore Brianti,
Assessore alle Politiche Sociali
del Comune di Parma

questo c'è anche il discorso immigrazione. Abbiamo molte persone immigrate dal Nord-Africa e dalle rotte balcaniche. Anche per loro cerchiamo di offrire alloggi e tutto il necessario».

Avete iniziative attive per agevolare il lavoro di determinate categorie protette?

«Riguardo a questo abbiamo diverse iniziative, dai progetti di lavoro, a quelli sviluppati insieme all'Ausl per il recupero e l'inclusione di persone con disturbi dal punto di vista della salute

mentale, o con problematiche legate alla tossicodipendenza. Ora stiamo lavorando ad alcune iniziative per ragazzi affetti da disturbi intellettivi, questo in collaborazione con la Regione e Terzo Settore. Altri progetti interessanti di orientamento e inclusione sono quelli fatti insieme al Centro per l'impiego, realtà del Terzo Settore e tutte quelle associazioni che storicamente si fanno carico di dedicarsi all'inserimento e reinserimento di determinate categorie nel mondo della scuola e del lavoro. C'è una bellissima collaborazione. Sicuramente continueremo a coinvolgere le realtà produttive della città come per l'anno passato, quando abbiamo accompagnato cinque ragazze con fragilità sociali, con situazioni personali complesse alle spalle, in un percorso di inserimento lavorativo e che attualmente hanno un contratto a tempo determinato in alcune aziende locali. Abbiamo diverse idee analoghe in mente. Posso dirvi in anteprima che avvieremo un nuovo progetto, sperimentale, che coinvolge i minori immigrati non accompagnati, quindi che arrivano senza genitori, assieme alla Cassa Edile di Parma, per aiutarli, previo un percorso formativo di un anno, a diventare operai e muratori, settore dove c'è molta richiesta. Dovremmo iniziare con l'anno nuovo».

Karin Piffer e Isabella Schiazza



In primo piano Maurizio De Vitis sarà alla guida del nuovo Consiglio direttivo che guiderà la Pubblica per i prossimi quattro anni

Assistenza Pubblica del futuro: la parola chiave è corresponsabilità

Poco più di un mese fa, si sono tenute le tradizionali elezioni quadriennali dell'Assistenza Pubblica di Parma. Maurizio De Vitis è stato eletto Presidente, insieme a lui un nuovo Consiglio direttivo guiderà la nostra associazione per i prossimi quattro anni.

Condivisione, innovazione, motivazione, corresponsabilità, queste le parole chiave che descrivono il progetto del nuovo Consiglio: «Mi auguro che questa nuova squadra funzioni e sia sempre più motivata per lavorare e garantire una risposta ai cittadini di Parma nel coprire eventuali vuoti. Ringrazio anche tutti i membri del rinnovato Consiglio che hanno aderito al progetto, perché ci sarà subito molto da fare. Ci impegneremo a condividere le responsabilità, più saremo corresponsabili, più riusciremo ad essere efficaci».

Il 7 novembre 2022 Maurizio De Vitis è stato eletto ufficialmente Presidente dell'Associazione di volontariato, succedendo a Luca Bellingeri. Per il quadriennio 2022-2026, la Pubblica sarà diretta e amministrata, a titolo volontario, da un Consiglio direttivo composto da quindici persone, elette dai soci e tra i soci stessi. Molti degli eletti sono militi in Pubblica e, oltre all'attività di Consiglieri, continueranno a svolgere i propri turni di servizio.



In alto da sinistra: Camin, Gorlani, Ravanetti, Zurillo, Davoli, Galletti, Romanelli, Vitali, Fermi, Panizzi e Ilariuzzi. Seduti da sinistra: Aimi, Tagliavini, Mordacci, Salati, De Vitis, Silvestri, Silva.

Oltre al Presidente De Vitis, il Consiglio Direttivo è costituito da **Filippo Mordacci** che ha assunto il ruolo di Vice Presidente, in Pubblica da oltre 20 anni, **Paolo Tagliavini** eletto Segretario, volontario dal 2008, **Andrea Camin** che ricopre il ruolo di Tesoriere ed è in Pubblica sin dal 1988, **Roberto Salati** eletto invece Comandante del Corpo

militi volontari, anche lui da più di 10 anni partecipa attivamente alla vita associativa e **Stefano Aimi**, il Direttore tecnico, in Pubblica dal 1998.

I Consiglieri sono **Maurizio Romanelli** in Pubblica da più di 15 anni, **Pietro Vitali**, militante dal 2013, **Michele Zurillo**, volontario dell'associazione dal 2011, **Andrea Galletti**, volon-

tario dal 2014 e responsabile dell'attività di Padre Lino, **Alberto Panizzi**, volontario dal 1986, **Piero Ravanetti**, volontario dal 2015, **Reotilde Silvestri**, in Pubblica 2001, **Ursula Davoli**, volontaria dal 2017 e **Luciano Gorlani**, milite dal 1989. L'**Organo di Controllo**, anch'esso in carica per i prossimi 4 anni, è composto da **Lorenzo Ilariuzzi**-

zi, il Presidente, e **Enrico Fermi e Pietro Silva**, Sindaci effettivi. Inoltre, è stato anche nominato il nuovo **Direttore Sanitario, Dott. Matteo Dall'aglio**.

Auguriamo un grande in bocca al lupo al nuovo Presidente, a tutto il Consiglio, ai membri dell'Organo di Controllo e al nuovo Direttore Sanitario: buon lavoro.

Isabella Schiazza e Karin Piffer

Convivialità Il Sindaco di Parma e l'Assessore regionale alle politiche per la salute ospiti nella sede dell'associazione

Michele Guerra e Raffaele Donini in visita alla Pubblica

Ottobre è stato un mese ricco di emozioni per tutta la grande famiglia dell'Assistenza Pubblica di Parma. Ospiti dell'Associazione sono stati infatti prima in neo-eletto Sindaco di Parma, Michele Guerra, e poi l'Assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini. Questi momenti sono stati l'occasione per presentare alle Istituzioni l'impegno e il lavoro che la Pubblica quotidianamente svolge. La Pubblica non è solo soccorso di emergenza-urgenza, è una realtà che si impegna su più fronti per aiutare tutte quelle persone che vivono in situazioni di difficoltà e disagio: trasporto e accompagnamento disabili, Telefono Amico, Pulmino di Padre Lino, e da poco Unità di divisione veterinaria.



Il Sindaco Guerra insieme ad alcuni consiglieri e militi nella sede di Via Gorizia



Da sinistra: Roberto Carvin, Coordinatore provinciale PR delle Pubbliche Assistenze Emilia Romagna, il Consigliere regionale Matteo Daffadà, l'Assessore regionale Donini e l'ex Presidente AP Luca Bellingeri

Per i volontari dell'Assistenza Pubblica di Parma tutti i giorni e tutte le notti sono uguali, non ci sono ferie, riposi o festività, il servizio deve essere attivo e garantito trecentosessantacinque giorni l'anno, 24 ore su 24.

Come ogni sera, intorno alle 19.30, iniziano ad arrivare i volontari che si occuperanno di gestire i servizi notturni. I militi controllano la sede e il mezzo e si preparano a portare un po' di sollievo anche nella notte in cui, solitamente, si resta in famiglia. Ci siamo fatti raccontare le sensazioni di chi quella notte la vive...

«Siamo la squadra della notte di Natale; è inutile negarlo, non è un servizio come gli altri, tutto il mondo attorno si prepara a festeggiare e noi abbiamo davanti una notte, comunque, di sacrificio e fatica.

Ma il pensiero del sacrificio viene immediatamente sostituito da altri pensieri come orgoglio e gioia di servire; la stessa gioia che abbiamo letto sul viso di quella signora che, poco fa, abbiamo riportato a casa dall'ospedale, dimessa con la possibilità quindi di passare le feste con la sua famiglia. Si fa servizio anche per momenti come questo, momenti in cui, fra tanto dolore, tocchi con mano la vera e autentica gioia.

E a proposito di gioia, qualche familiare viene a trovarci in sede, magari per condividere con noi una fetta di panettone; ed è bello, per un attimo, lasciarsi andare come si fosse a casa a festeggiare. Ma non è così, siamo la squadra della notte di Natale e arriva il telefono a ricordarci: un senza fissa dimora si è sentito male e va soccorso.

Si esce, uno sguardo all'albero di Natale di fianco al cancello e via, per le strade semideserte con la sirena che sembra, nell'irreale silenzio della città, ancora più lacerante; si esegue l'intervento e si porta il paziente al pronto soccorso dove si incontrano altre squadre

Natale in Pubblica La squadra di volontari in turno il 24 dicembre si racconta: sacrificio e fatica, ma anche grandi emozioni

Notte di Natale, notte di servizio



Alcuni volontari dell'Assistenza Pubblica Parma

della notte di Natale che vegliano e vigilano sulla salute della città. Si rientra in sede, calano le luci e in lontananza si sente l'eco di qualche banchetto casalingo; forse si può dormire e risvegliarsi la mattina di Natale.

Macché, benedetti ragazzi che fanno festa, esagerano coi liquidi e poi qualcuno sta male; via di sirena, adesso non c'è proprio nessuno in strada e la nostra Parma appa-

re ancora più bella e suggestiva. Ma non c'è tempo per disquisizioni estetiche, il ragazzo sta molto male e va portato d'urgenza al pronto soccorso: anche qui prosegue, senza sosta, il lavoro della notte di Natale.

Ormai è quasi mattina ed un dolce delirio si impadronisce di noi, accompagnandoci in un quasi sonno colmo delle immagini e delle sensazioni della notte, una notte

che, come la vita, ci ha dispensato gioie e dolori.

Si torna a casa, uno sguardo all'albero di Natale ed un ultimo pensiero: quante notti di Natale e quante squadre della notte di Natale ci sono già state e quante ce ne saranno, in Pubblica, a provare le sensazioni che abbiamo provato stanotte.

Ma in questo stordimento spazio/temporale un pensiero si fa largo

nella mente: in questa gigantesca ondata di solidarietà passata, presente e futura, ci sono anch'io, anch'io ha portato il mio mattoncino, anch'io ha dato quello che potevo alla Pubblica per supportarla nella sua preziosissima opera a favore della città, anche nella notte di Natale.

E quindi si può andare a casa a dormire».

Paolo Vicari



**Il ponte
dell'Arcobaleno**

Iniziativa di



**FONDAZIONE
ASSISTENZA PUBBLICA
PARMA**

Cremazione animali d'affezione

0521 643033

ATTIVO 24 ORE SU 24

Via Koch 46/A - Pilastrello - www.ponte-arcobaleno.it

Via Toscana n. 46, una bella casetta bianca con un giardinetto intorno: ci sono diverse biciclette, e anche un Ape stipato di masserizie; di lato alla costruzione sono accatastati diversi oggetti, quasi fossimo da un rovinecchi e infatti due abitanti si danno un gran daffare per dare posto a ciò che hanno raccolto con l'attività di sgombero cantine. Siamo nella sede de "La corte dei miracoli", come dichiarato da un vivace murales sulla facciata e ferve l'attività quotidiana di alcuni inquilini. Lo stabile accoglie poco più di una ventina di persone senza dimora: è stato affittato dall'associazione, costituita in APS, che conta una ventina di volontari capitanati da Nadia Buetto: è nata circa un anno fa su un pregresso lavoro sul campo di avvicinamento alla realtà vissuta dalle persone che vivono in strada e la priorità è stata di cambiare paradigma "non accontentarsi di alleviare la sofferenza di chi vive in strada ma lavorare per toglierli dalla strada e salvarli". La finalità principale de "La Corte dei Miracoli" è l'accoglienza incondizionata di persone in difficoltà anche estreme che spesso non rientrano nella rete dei Servizi del territorio e tra gli obiettivi in cui è attualmente impegnata e operativa c'è la gestione di servizi di accoglienza diurna e residenziale e di interventi di cura, assistenza e reinserimento sociale e lavorativo a favore di questi soggetti.

L'associazione fa Cultura

L'esperienza di Parma Capitale della Cultura e la sua tradizione di città dell'accoglienza ha dato i suoi frutti anche nella creazione di questa nuova associazione che si è posta il compito di far conoscere la realtà vissuta dalle persone che vivono in strada o nei luoghi precari di vita. Il sabato mattina e nelle sagre i volontari organizzano un banchetto informativo mostrando fotografie scattate in sede e nei luoghi di disagio: alle persone che si fermano viene dato spunto per liberarsi dal preconconcetto che accompagna i senza dimora e realizzare pensieri diversi, perché purtroppo quando se ne parla è in funzione del decoro, disturbo, molestia; si cerca di insegnare prima di tutto a vederli, perché sono invisibili a tutti gli effetti ma quando si riescono a focalizzare ci si deve chiedere perché sono finiti in strada. La condizione di chi vive non avendo una dimora stabile è da considerarsi come una delle forme più gravi di povertà e di esclusione sociale ed è un fenomeno in costante aumento. Si muove nella città, ne abita lo spazio fisico e relazionale, ma a questo spazio non appartiene e mostra i meccanismi di un siste-

La storia Un'associazione che si occupa di servizi di accoglienza diurna e residenziale e di interventi di cura e reinserimento sociale e lavorativo a favore di tutte quelle persone che sono senza fissa dimora

Un miracolo costruito da persone



La Corte dei Miracoli: la struttura, i volontari e gli ospiti (Foto Roberto Ricci)



ma sociale che spinge ai margini i più deboli. La mancanza di una categoria esistenziale per cui il senza dimora è la persona definita per difetto: senza casa, senza identità, senza progetto, senza relazioni, senza visibilità. Ma non è mai una scelta di vita, sono condizioni, nella stragrande maggioranza legate a problematiche mentali o di dipendenza che portano alla perdita di coscienza di ciò che è meglio per se stessi, per cui è ipocrisia pensare di rispettare la loro volontà lasciandoli soli, avendo loro perduto la capacità di determinazione, e oltre alla casa occorre una rete di relazioni per non sprofondarli in quell'abisso di solitudine che forse è proprio quello che li ha ridotti così. Questi sono i messaggi che devono arrivare a colpire le sensibilità cittadine a tutti i livelli.

Importante realtà regionale e nazionale

La Corte dei Miracoli trae spunto da Housing First (prima la casa) "modello innovativo di intervento nell'ambito delle politiche sociali per il contrasto alla grave marginalità sociale, basato sull'inserimento di persone senzatetto in singoli appartamenti indipendenti, per favorirne uno stato di benessere dignitoso e forme di reintegrazione sociale": ci sono pochissime realtà nazionali e quella di Parma per modalità e tipologia è la prima in regione. Tutte le persone accolte arrivano da percorsi di conoscenza e avvicinamento con i volontari dell'associazione, in particolare con la Presidente che svolge la funzione di coordinatrice. Essendo le persone accolte molto diverse ogni progetto di accoglienza è personalizzato

in base alle loro problematiche e soprattutto peculiarità. Non ci sono operatori h24 perché è una casa e i rapporti di tipo familiare sono basati sulla fiducia. Hanno trovato sistemazione anche dei ragazzi stranieri usciti dai percorsi di accoglienza, che dispongono di risorse proprie in quanto lavoratori ma ai quali sono negate soluzioni abitative rischiando così di perdere anche il lavoro. È sorprendente come questi ragazzi che sono diventati una risorsa, stiano interagendo con gli altri abitanti della casa divenendo anche uno stimolo per migliorare le loro condizioni di vita e promuovendo lo scambio continuo di culture diverse. Gli ex senzatetto provvedono alla gestione della lavanderia per i lavoratori che poi ricambiano il favore cucinando piatti tipici delle loro terre d'origine. Il Sin-

daco Guerra conosce da tempo l'associazione che è stata ricevuta insieme ad altre realtà operanti sulla strada in Comune dall'Assessore Brianti e dal Consigliere Nouvenne, d'accordo sul sostenere il progetto: essa è ritenuta un fiore all'occhiello che fornisce un importante servizio alla città e le dà risalto. Ad oggi l'associazione è autofinanziata basandosi sul principio della compartecipazione alle spese della casa, fondamentale per infondere un senso di appartenenza e superare il concetto di assistenzialismo: chi può paga e sostiene chi purtroppo non dispone di alcuna risorsa; sono attive convenzioni col Banco Alimentare, Coop ed altre realtà locali e riceve donazioni ed offerte anche da privati. Tutto ciò non è sufficiente però a rendere sostenibile il progetto riconoscendo il lavoro di chi è impegnato full time, da qui l'importanza del riconoscimento da parte delle Istituzioni come servizio sociosanitario alla città.

Aspetto assistenziale-sanitario

L'aspetto sanitario è il più critico perché il senza dimora non appartiene ad una categoria, come ad esempio disabili o anziani, e serve una legge a livello statale che li riconosca, i Comuni potranno certificare un soggetto senza dimora che potrà ottenere i suoi diritti: l'associazione prossimamente incontrerà l'On. Cavandoli per sottoporle queste problematiche perché lo Stato non può abbandonare questa categoria così fragile che comprende anche persone con problemi psichici difficilmente recuperabili e che comunque si ammalano e necessitano di cure. Anche il reddito di cittadinanza viene erogato solo a chi può dimostrare una residenza e i senza dimora ovviamente l'hanno persa.

Prospettive: in primis cercasi seconda casa

Un obiettivo a breve scadenza: l'apertura di una seconda casa perché le esigenze sono aumentate e per trovare un posto anche per le donne in condizioni di grave disagio e replicare il progetto iniziato. Occorre passare dall'esclusione ad una prospettiva di inclusione, superando pregiudizi, recependo la silenziosa richiesta di ascolto e dando la parola a chi oggi è costretto a vivere in strada: se più persone sognano la stessa cosa poi i sogni si avverano.

Silvia Pipitone

Presto tra le strade della nostra città vedremo girare una nuova e ambulanza, con un nuovo logo, e con a bordo volontari che indosseranno una divisa un po' diversa: è nata l'unità di divisione veterinaria della Assistenza Pubblica di Parma.

Si tratta di un'attività dedicata e pensata per il benessere dei cittadini di Parma, ma soprattutto di quello dei loro amici animali. L'ente di volontariato è da sempre attento ai bisogni dei suoi concittadini e per questo ha deciso di promuovere questo nuovo progetto, che si avvale anche della collaborazione del Comune di Parma, dell'Ordine Medici Veterinari della Provincia di Parma, del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie dell'Università degli Studi di Parma, dell'Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria - AUSL di Parma.

Il corso per diventare volontari del nuovo servizio di divisione veterinaria è cominciato ad ottobre. Per due sere la settimana, i futuri volontari hanno frequentato serate di formazione e studio, tenute da professionisti e docenti delle rispettive istituzioni, su argomenti come: la normativa sul soccorso e sul benessere degli animali d'affezione, sul comportamento e la comunicazione del cane e del gatto e le corrette modalità di contenimento e manipolazione, sulla gestione e il recupero dell'animale traumatizzato, sul corretto utilizzo degli strumenti di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale e sui doveri e comportamenti del volontario. Il corso si conclude con un test finale.

L'obiettivo di questo nuovo servizio sarà quello di fornire un mezzo, e del personale, che sarà di supporto a tutti coloro che hanno necessità di trasportare il proprio animale, in maniera sicura e con il supporto di operatori formati e presidi indicati, presso strutture veterinarie. Tale servizio si configura come un'iniziativa di qualità rivolta agli animali e un supporto ai proprietari, anche anziani o disabili, che non potrebbero fare fronte autonomamente al trasporto del proprio animale.

Grandi novità La nostra associazione si conferma un vero e proprio laboratorio di idee rivolto ai bisogni dei cittadini

Nasce l'Unità di divisione veterinaria della Pubblica



Il Vicesindaco Lorenzo Lavagetto con Filippo Mordacci e Maurizio Romanelli

Serata d'inaugurazione del corso per volontari dell'Unità di divisione veterinaria

iniziativa di qualità rivolta agli animali e un supporto ai proprietari, anche anziani o disabili, che non potrebbero fare fronte autonomamente al trasporto del proprio animale.

Come ha raccontato Maurizio Romanelli, Referente dell'iniziativa - «si tratta di un progetto ambizioso ma rappresenta un segno di grande civiltà verso la città. È la conferma di quanto l'Assistenza Pubblica di Parma, così come le istituzioni che ci appoggia-

no in questa iniziativa, abbiano a cuore una questione di rilevanza. In questo cammino Parma sarà all'avanguardia, con l'attivismo dell'associazione e degli enti locali, per contribuire a promuovere e a sviluppare iniziative volte a salvaguardare la vita, la salute e il rispetto degli animali».

Anche il Vicesindaco Lorenzo Lavagetto si è detto entusiasta del progetto: «L'Assistenza Pubblica di Parma è, per storia consolidata, cuore pulsante della

nostra città e, con questo nuovo e importante progetto, rinnova la sua grande attenzione alle esigenze delle persone e delle loro famiglie, dedicandosi anche agli animali che ne fanno parte. Il Comune di Parma, in virtù della centralità delle politiche del welfare animale nella propria mission, non può che rendersi assolutamente proattivo e contribuire alla realizzazione di questo progetto che farà di Parma una eccellenza anche in campo della assistenza pubblica veterinaria».

Tutta la grande famiglia della Pubblica è felice e fiera di essere riuscita a mettere in campo un'iniziativa del genere che ha riscosso anche molto successo tra i suoi cittadini. Alla prima serata del corso per diventare volontari erano, infatti, presenti più di 200 persone. Vedere tanta gente disposta a donare il proprio tempo gratuitamente per fare del bene agli altri è la nostra soddisfazione più grande.

Isabella Schiazza e Karin Piffer



Assistenza Pubblica Onoranze Funebri

Con noi scegli di aiutare la vita

I nostri proventi sostengono
l'Assistenza Pubblica - Parma Odv

Iniziativa di

**FONDAZIONE
ASSISTENZA PUBBLICA
PARMA**

Viale Gorizia, 2/A - Parma

0521206487

ATTIVO 24 ORE SU 24

La bacheca Appuntamenti e spunti di riflessione

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Ai Soci Attivi, ai Soci Contribuenti, ai Soci Benemeriti

Ai sensi dell'art.16 comma 2 dello Statuto sociale è convocata, nella sede sociale,

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

in prima convocazione lunedì 19 dicembre alle ore 10

in seconda convocazione

MARTEDÌ 20 DICEMBRE ALLE ORE 20.30

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: programma di attività anno 2023; varie ed eventuali.

Il Presidente Maurizio De Vitis

BUON NATALE ANCHE SULLA STRADA

La Pubblica rivolge i suoi più cari auguri di un Natale di pace, gioia e amore a tutta la città e, come sempre, s'impegna a renderli concreti attraverso l'attività dei suoi militi. Il soccorso e la solidarietà, infatti, non si fermeranno. Continueranno anche nei giorni di festa.



GADGET NATALIZIO PER I VOLONTARI

La Pubblica quest'anno fa dono a tutti i suoi volontari di una maglia termica, fatta con un tessuto tecnico termoregolante e antifreddo.

AP_notizie in breve a cura di Paolo Vicari

2 settembre: la partita del cuore

Al Montanara Stadium si è svolta una bellissima manifestazione calcistica in cui si sono sfidate le squadre della Pubblica, della Croce Rossa e dei due servizi di anestesia e rianimazione dell'ospedale; è stato un bellissimo momento di socializzazione e di amicizia, ed il ricavato delle donazioni è andato a "Noi per loro".

10 settembre: "Io parlo parmigiano" in sede



Divertente e coinvolgente spettacolo tenuto, presso il nostro auditorium, da "Io parlo parmigiano" dal titolo "Al smafion sio".

12 settembre: avvio corso militi

Avviato, alla presenza di circa 70 interessati, il nuovo corso volontari che terminerà a dicembre. A tutti l'augurio di un proficuo percorso.

14 settembre: pizza e salsiccia in Pubblica

Simpatica serata culinaria, nel cortile della nostra sede, con gli "amici di Gaione" e Willer Collura

15 settembre: serata cinema

Visione, presso il cinema Astra, del film "Tra due mondi" offerta da Telefono Amico parma.

17 settembre: festa in Cittadella

Giornata per i bambini, con l'ambulanza dei pupazzi e tante sorprese, con la partecipazione della Polizia Municipale, della Polizia Stradale, dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco.

18 ottobre: avvio del corso per volontari del servizio "Ambulanza veterinaria"

Avvio in grande stile del corso relativo a questo servizio che sta riscuotendo grande successo presso la popolazione; alla serata inaugurale hanno partecipato circa 200 persone.

23 ottobre: lieto evento su un'ambulanza



Oggi mamma Nicole ha dato alla luce, su un nostro

mezzo, la figlia Ludovica, assistita dai nostri volontari dell'ambulanza e dell'automedica. Un plauso alla professionalità e alla umanità di chi ha reso questo bellissimo evento possibile.

28 ottobre: IKEA per assistenza Pubblica



Avviato, come ogni anno, il servizio mediante il quale IKEA ci aiuta nella raccolta delle coperte da utilizzare poi per i senza fissa dimora. Fino al 1° novembre a chi ha donato una coperta è stato riconosciuto, dall'azienda, un buono spesa di 5 euro. Prosegue così la proficua collaborazione, che dura da tanti anni, fra l'azienda e la nostra associazione.

9 novembre: incontro "Housing first e nuove strategie di accoglienza".

Si è svolto, presso il nostro Auditorium, un interessante incontro con Giuseppe Dardes, formatore fio. PSD (Federazione italiana organismi persone senza fissa dimora), un'associazione che persegue finalità di solidarietà sociale e che si occupa di comprendere e contrastare il grave fenomeno dell'emarginazione adulta.

CAMBIA STRENNA DIVENTA SOLIDALE

Perché non sostituiamo i classici regali di Natale con una donazione alla Pubblica?

Chi riceverà un dono così apprezzerà l'idea di un pensiero diverso, unico nel suo genere e certamente non da riciclare o abbandonare in un cassetto. Chi volesse contribuire a sostenere la nostra Associazione può farlo attraverso un'erogazione liberale:

• C/C Postale numero 14867436.

• Crédit Agricole - Ag. 1

Iban IT42G0623012701000077357358.

• Intesa Sanpaolo - Sede di Parma

Iban: IT21E0306912765000000000319.

• BPER - Sede di Parma

Iban: IT50W0538712700000001191712.

• Banca Reale - Sede di Parma

Iban: IT15B0313812700000012989430.

Nella causale occorre indicare: "Erogazione liberale in favore di ODV".

Si ricorda che le erogazioni liberali sono deducibili dal reddito, se fatte tramite versamento in conto corrente, bonifico, assegno bancario o addebito su carta di credito.

Per informazioni: Paolo Vicari - 0521224929 3482810941 - amministrazione@apparma.org.